



Luca Proietti, chitarrista e tastierista, svolge attività didattica e musicale come strumentista, programmatore musicale e arrangiatore; è co-fondatore della formazione *Tuckiena*, con un CD all'attivo.

Aprile dolce dormire

DI LUCA PROIETTI

"Aprile dolce dormire", recita il proverbio, che ci decanta questo tempo di pigrizie.

"E beato chi può permetterselo", rispondiamo spesso noi, desiderosi di passare più tempo a rimanere sotto le coperte nella nostra amata posizione orizzontale. Cosa c'entra tutto questo con la chitarra, vi chiederete? (Forse, dopo aver visto gli schemini dello scorso numero, non vi stupirete più di tanto di cose che non c'entrano; ma di questo riparleremo dopo). C'entra, perché quello di oggi è un articolo pigro, sul non cambiare posizione, ma trasportarla lungo la tastiera. Ma, ovviamente, si tratta di posizioni che sfruttano le corde a vuoto e che quindi utilizzano delle note costanti (i cosiddetti *pedali*, ma non diciamolo troppo, altrimenti viene in mente la bicicletta e addio immagine della pigrizia) contrapposte al movimento delle altre. La prima posizione (vedi figura 1), quasi identica al terzo accordo della scorsa settimana, non è altri che una variante del classico accordo maggiore con il barrè, che in questo caso prevede invece l'utilizzo del pollice sulla sesta corda, per *tastare* il fa basso. In questo caso, lasciando libera la terza corda (che poi, coincidenza, è proprio quella che suona la terza dell'accordo) otterremo un bel bicordo tonica/quinta (che chiameremo per brevità Fa sus) con l'aggiunta di una seconda maggiore, generata dal nostro sol a vuoto. Se

trasportiamo questa posizione di un tasto, otterremo un Fa# sus con l'aggiunta di una seconda minore (lasciando a vuoto anche il mi cantino, avremo anche la settima minore dell'accordo, e qui forse il discorso si fa ancora più interessante). Al terzo tasto, otteniamo un bel Sol sus liscio, che ci gratifica con le due note Sol all'unisono, mentre, al quarto tasto, il nostro onnipresente Sol è la settima maggiore del Lab sus. Nella figura 2, ho riportato su pentagramma

queste posizioni appena elencate, insieme a quelle del quinto, sesto e ottavo tasto (che credo si esplichino abbondantemente da sole).

Ma, in tema di pigrizia ed economia di sforzi, passiamo a considerare la posizione di figura 3: il basso si sposta sulla quinta corda, sol e mi sono a vuoto.

Al primo tasto abbiamo un Sib sus con l'aggiunta di sesta, seconda, e quarta aumentata, al secondo tasto un Si sus con sesta minore, seconda, e quarta, al terzo un Do sus con l'aggiunta della seconda (e di nuovo la comparsa del doppio Sol). Potrei dilungarmi, ma preferisco rimandarvi alla figura 4.

Su questa posizione ho costruito la (ovviamente molto poco impegnativa) progressione di figura 5, riportata sul pentagramma in figura 6:

Do maggiore, Lam settima, Sib sus con le aggiunte di cui sopra, Rem nona.

Su quest'ultimo accordo sono pronto ad accettare la critica che bisogna cambiare leggermente posizione, ma, d'altra parte, ripensandoci, voi l'articolo lo leggerete a maggio, e forse sarà tempo di fare un po' di moto.

Per finire (avevo promesso di riaccennare ai particolari schemi della puntata scorsa) vi lascerò con un quesito:

Che cos'è il *Postscript*?

figura 1

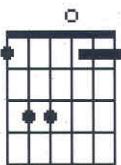


Figura 2



Figura 4



Figura 6

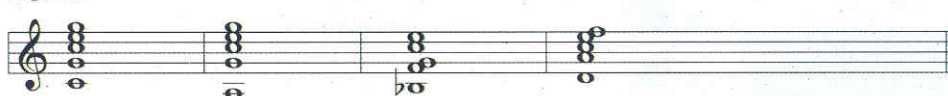
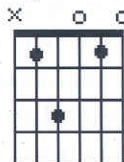


figura 3



Le tre risposte a vostra disposizione sono le seguenti:

A) Qualche cosa che serve a stampare caratteri vulcaniani.

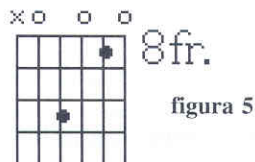
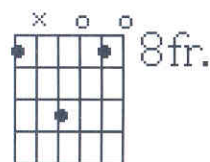
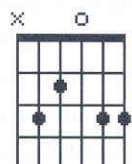
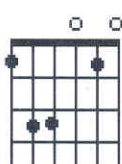
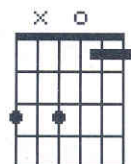
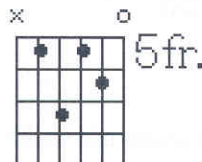
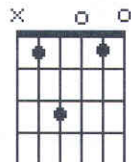
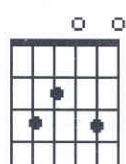
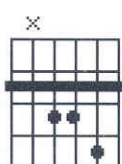
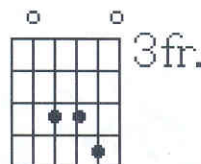
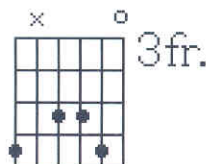


figura 5



L'esempio
pubblicato alla
 pag. 64 dello
 scorso numero di
Axe; nessuno ha
 chiamato in
 redazione per
 chiedere spiega-
 zioni, segno che il
 signore qui a
 fianco aveva già
 informato tutti.



B) Un linguaggio di descrizione della pagina che, se non trova il carattere con cui è stato composto un testo o una figura,

stampa caratteri vulcaniani, ma che, dovendo comunicare con le periferiche di stampa, renderà noto agli umani il problema solo quando la rivista è già stampata ed incellofanata.

C) Ti tocchi.
 Buon riposo!

